

## ALLEGATO "A"

Progetto:

**“IMPIANTO DI TRATTAMENTO FORSU PER LA  
PRODUZIONE DI BIOMETANO E COMPOST”**

Comune: **RONDISSONE**

*Presentato per la fase di Valutazione ex Art. 12*

*Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40 e s.m.i.*

*ed art. 23 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ( testo unico ambientale)*

### **CONDIZIONI AMBIENTALI**

**ART.5 LET. O-QUATER DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I.**

**Proponente: FERPLANT s.r.l.**

## **Premessa**

Per il procedimento in oggetto ancorché istruito e concluso secondo la normativa previgente l'entrata in vigore del dlgs. 104/17, trova applicazione la disciplina del monitoraggio introdotta dall'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i, pertanto il proponente sarà tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo ai sensi del quale "il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza".

In particolare, al fine di consentire il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al soggetto individuato per la verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Il mancato rispetto delle seguenti condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *"Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali"*.

Ai sensi dell'art. 27 bis comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

## **Condizioni Ambientali di cui art. 5 lett. o-quater del D. lgs 152/2006 e s.m.i**

### **Compensazioni ambientali**

1. Dovranno essere definiti prima dell'inizio lavori, in apposita convenzione/scrittura privata tra la Società proponente ed il Comune di Rondissone, anche sulla base dei criteri individuati all'allegato 2 dal DM 27/09/2010 *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* e dell'articolo 13 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTC2 approvato con D.C.R. n. 121 - 29759 del 21/7/2011, adeguati interventi di compensazione ambientale, come dettagliati nel corpo del presente atto. Nella convenzione/scrittura privata dovrà inoltre essere definito il cronoprogramma degli interventi che dovranno essere realizzati entro tre anni dalla comunicazione di fine lavori.

Termine per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino

2. Dare evidenza della realizzazione degli interventi di compensazione di cui al punto 1

Termine per la verifica di ottemperanza: entro 10 giorni dalla realizzazione degli interventi come da cronoprogramma

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino

### **Condizioni per la realizzazione dell'intervento**

3. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale depositata per l'istruttoria di VIA, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle condizioni ambientali ed adempimenti di seguito elencati; qualsiasi modifica del progetto, così come definita all'art. 5 lettera l del D. lgs. 152/2006 e smi, dovrà essere preventivamente sottoposta al riesame del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana.

Relativamente alle opere di mitigazione paesaggistica la proposta progettuale, compatibilmente con la modifica al lay-out a seguito delle "integrazioni volontarie", dovrà essere perfezionata nei seguenti termini così come indicato con nota prot. n. 12090 del 28/07/2017 dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino:

- Lungo la strada di accesso, è sufficiente la realizzazione della fascia di schermatura arbustiva, mentre il filare previsto potrà essere maggiormente efficace dal punto di vista mitigativo se collocato lungo il fronte nord dell'area di intervento, verso le aree agricole limitrofe;
- I filari dovranno essere integrati con vegetazione arbustiva di tipo medio-alto a schermare la parte inferiore del complesso, collocate in prossimità della recinzione, se possibile esternamente ad essa; dovranno essere impiegate essenze autoctone a sviluppo spontaneo e non geometrico, ad alto tasso di popolamento;
- Nella zona libera sull'angolo nord-ovest del compendio si ritiene opportuno realizzare una significativa macchia di vegetazione arborea e arbustiva integrata a sviluppo naturale, compatibilmente con le previsioni d'uso di detta porzione di sedime, che pare libero da manufatti sulle tavole grafiche trasmesse".

Gli interventi di piantumazione, compatibilmente con la realizzazione delle opere, dovranno essere realizzati a partire dalla prima stagione utile e dovranno essere realizzati con la messa a dimora di esemplari arbustivi/arborei di dimensioni adeguate, in modo che l'effetto voluto sia immediatamente percepibile; per le operazioni di sistemazioni a verde dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone. Dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti finalizzati al corretto ed efficace mantenimento nel tempo delle essenze arboreo/arbustive ed a tal proposito si ritiene necessaria la redazione di un piano di manutenzione post operam che preveda un rapido ripristino delle eventuali fallanze.

Termine per la verifica di ottemperanza: ante-operam (contestualmente alla comunicazione di fine lavori)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino

4. L'inizio dei lavori per la costruzione dello stabilimento è condizionato all'ottenimento del nulla osta definitivo da parte del Consorzio dei Canali del Canavese ed il Consorzio Irriguo di Chivasso.

Termine per la verifica di ottemperanza: ante-operam (entro 10 gg dall'ottenimento del nulla osta definitivo da parte dei Consorzi)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino

5. La realizzazione delle opere previste a progetto, ad eccezione di quelle che non interferiscono idraulicamente con la rete irrigua, è subordinata alla realizzazione degli interventi di riassetto idraulico delle rete irrigua (sia quelli già indicati dai Consorzi sia quelli da effettuarsi in Comune di Torrazza Piemonte).

Termine per la verifica di ottemperanza: ante-operam (entro 10 gg dalla realizzazione degli interventi di riassetto idraulico)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino

#### **Condizioni da realizzarsi in corso d'opera (cantiere)**

6. Occorre prevedere particolare cura nella preparazione delle superfici dei piazzali in modo da evitare che con la movimentazione dei materiali con automezzi si determini il trasferimento di terra e fango lungo il percorso viario alle aree di utilizzo creando o incrementando la possibilità di rilascio di polveri trascinate dal flusso veicolare e disperse in atmosfera. L'ingresso e l'uscita dall'area di cantiere deve essere presidiato da sistemi di pulizia delle gomme degli automezzi impiegati durante la fase di trasporto. Dovranno essere adottati protocolli gestionali di pulizia dei percorsi stradali pubblici prossimi all'area di cantiere e utilizzati maggiormente dai mezzi di trasporto; tali provvedimenti sono finalizzati a mitigare il potenziale rilascio di polveri;
7. Le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
8. Occorre limitare al minimo indispensabile l'utilizzo di fonti di energia elettrica autoprodotta con gruppi elettrogeni al fine di ridurre al minimo le sorgenti di rumore e le fonti di inquinanti aereodispersi presenti nelle aree di cantiere. Il funzionamento di impianti fissi e/o mobili all'interno delle aree di cantiere deve avvenire possibilmente tramite alimentazione di rete.

9. Ai fini di tutela delle acque dall'inquinamento per tutta la durata del cantiere dovranno essere tutte le precauzioni necessarie e dovranno essere attivati tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere nel rispetto della normativa vigente. Le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate.
10. Qualora dovesse rendersi necessario lo scarico, anche temporaneo, di acque in corpi d'acqua superficiali e/o sul suolo, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione presso le autorità competenti ai sensi dell'ex art. 45 del D.Lgs. 152/1999 e smi.
11. Ai sensi del D. L.vo 152/06 e s.m.i. i rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere devono essere conferiti ai soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o al recupero; quest'ultima destinazione deve essere preferita al conferimento in discarica. I rifiuti durante il trasporto devono essere accompagnati dal formulario di identificazione. In ogni caso, presso l'area di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti durante la fase di cantiere. A cura della direzione lavori, dovranno essere impartite apposite procedure atte ad evitare l'interramento e la combustione dei rifiuti.
12. Come da relazione acustica agli atti, risulta necessario richiedere apposita autorizzazione in deroga ai sensi della L. 447/95, della L.R. 52/2000 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 24-4049 del 27 giugno 2012: "*Disposizioni per il rilascio da parte delle Amministrazioni comunali delle autorizzazioni in deroga ai valori limite per le attività temporanee, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della l.r. 25 ottobre 2000, n. 52*".

Termine per la verifica di ottemperanza dei punti da 6 a 12: corso d'opera (almeno 60 giorni prima della comunicazione di fine lavori)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza dei punti da 6 a 12: Dipartimento Arpa territorialmente competente

**Condizioni da realizzarsi ante-operam e post-operam (monitoraggi)**

13. Acque superficiali: Prevedere un monitoraggio monte/valle rispetto ai punti di immissione in acque superficiali (canale gora e canale interpodereale) da effettuarsi una volta prima della messa in esercizio dello stabilimento e successivamente all'entrata in esercizio; la frequenza e le modalità delle rilevazioni, da eseguirsi a seguito di eventi meteorici significativi, saranno individuate nell'autorizzazione unica;
14. Acque sotterranee: Prevedere un sistema di monitoraggio della falda superficiale con la presenza di almeno tre piezometri posizionati, in posizione rappresentativa uno a monte e due a valle dello stabilimento rispetto alla direzione di deflusso della falda, in modo da consentire la necessaria valutazione sull'origine di eventuali sostanze inquinanti rilevate; la frequenza e le modalità delle rilevazioni saranno individuate nell'autorizzazione unica;

15. Qualità dell'aria (odori): Predisporre, da implementare e revisionare regolarmente, un piano di gestione degli odori alle condizioni che verranno individuate nell' autorizzazione unica tenendo conto di quanto contenuto nei BRef di riferimento e nelle BAT Conclusions che includa i seguenti elementi:

- un protocollo che contenga le azioni e la loro cronologia;
- un protocollo di monitoraggio dell'odore che preveda analisi periodiche e periodiche verifiche dell'esposizione all'odore; nello specifico dovrà prevedere l'esecuzione di periodici monitoraggi ante-operam e post-operam dell'odore presso i recettori già individuati dal Comune di Rondissone e con modalità eventualmente da concordare con Arpa Piemonte. La frequenza e le modalità delle rilevazioni saranno individuate nell'autorizzazione unica.
- un protocollo per la risposta ad eventi odorigeni accidentali, precedentemente identificati;
- un programma di prevenzione e protezione degli odori che identifichi le sorgenti, caratterizzi il contributo di ciascuna di esse all'impatto odorigeno ed implementi misure di prevenzione e/o riduzione

Termine per la verifica di ottemperanza dei punti da 13 a 15: secondo le tempistiche definite in Autorizzazione Unica

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza dei punti da 13 a 15: Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche e Sostenibilità Ambientale della Città Metropolitana di Torino

#### **Condizioni da realizzarsi post-operam (monitoraggi)**

16. Rumore: Effettuare una campagna di misurazione del rumore entro un anno dalla comunicazione di inizio della fase di esercizio in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Termine per la verifica di ottemperanza: post-operam (entro 30 giorni dall'adempimento della stessa)

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino

#### **Adempimenti**

- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicato l'inizio dei lavori.
- Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata la fine dei lavori e l'inizio della fase di esercizio dell'impianto.

- Ferplant s.r.l. dovrà provvedere a rendere disponibili al pubblico, sul proprio sito internet o, se non possibile, mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti.